

**RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE CON IL FUNZIONAMENTO DEL
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EX ART. 7 DEL D.LGS. 81/08
PREVISTA DALL'ART. 2 C.4 DEL D.P.C.M. 21.12.2007.
ANNO 2013- 2014**

La presente relazione riguarda le attività del Comitato per gli anni 2013 e 2014, in quanto, per l'anno 2013, a seguito dell'avvicinarsi della nuova Giunta regionale, e conseguente ricostituzione formale dei componenti il Comitato medesimo, si è tenuta una sola seduta nel Dicembre 2013.

In ragione di ciò, ai fini di una più adeguata rappresentazione delle attività svolte, si è ritenuto opportuno relazionare sulle attività dei due anni.

La salute e sicurezza dei lavoratori nelle politiche della Regione Lazio

Nel periodo di crisi economica ed occupazionale che l'Italia sta attraversando, la tematica della salute e sicurezza sul lavoro ha assunto il carattere di priorità essendo oramai assodato la loro stretta correlazione, oltre che rispetto alla tutela della salute psico-fisica dei lavoratori, anche con la competitività aziendale.

Gli **infortuni sul lavoro**, costantemente in calo¹ nella Regione Lazio in linea con l'andamento del fenomeno nel nostro Paese, continuano comunque a rappresentare un carico rilevante per numero di eventi, costituendo, di riflesso, un pesante onere sia per i costi sociali ed umani di disabilità e morti evitabili, sia per l'entità dei costi economici.

Parimenti sono alla costante attenzione delle Istituzioni regionali e delle Parti sociali gli andamenti delle **patologie da lavoro** che, pur con dati disponibili che di fatto sottostimano il fenomeno, delineano un quadro degno della massima attenzione per lo sviluppo delle attività di prevenzione e di promozione di attività verso ambiti specifici di rischio quali i cancerogeni e gli agenti chimici, tenuto anche conto della rilevante emergenza delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico e di quelle legate alle incongruenze organizzative dei luoghi di lavoro.

Inoltre, nella complessiva gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che in attuazione degli indirizzi normativi, è sempre più stringente ed attuale il concetto che il pieno adempimento delle norme specifiche si realizza anche attraverso strumenti e percorsi di semplificazione burocratica e documentale.

¹ Tutti gli infortuni denunciati Tipo definizione per anno evento Regione Lazio. Fonte del dato INAIL

	2010	2011	2012	2013
TE TEMPORANEA				
PE PERMANENTE	33.298	31.369	28.295	25.717
MO MORTE	3.384	3.166	2.902	2.222
RS REGOLARE SENZA INDENIZZO	99	71	65	57
FR FRANCHIGIA	5.947	5.739	5.321	5.195
NE NEGATIVA	5.759	5.114	4.955	4.250
ND NON DEFINITA	203	177	228	810
Totali	61.748	57.770	52.371	49.036



Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Area Sicurezza nei luoghi di lavoro

CRITICITA'

L'attuale situazione della Regione, sottoposta ai vincoli del piano di rientro dal deficit in sanità, condiziona fortemente l'operatività dei Servizi, soprattutto riguardo le risorse di personale. Infatti i vincoli del predetto piano impediscono il turn over del personale andato in quiescenza o trasferito.

A ciò si è fatto fronte, come di seguito rappresentato, attraverso una azione di indirizzo e di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse su ambiti di intervento prioritari per la salute e sicurezza sul lavoro, che hanno comunque portato al prosieguo

**MONITORAGGIO DEL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO REGIONALE DI
COORDINAMENTO, DELL'UFFICIO OPERATIVO E
DEGLI ORGANISMI PROVINCIALI**

PREMESSA

In seguito all'insediamento della nuova Giunta regionale, si è dovuto procedere all'aggiornamento del Comitato regionale, avvenuto con Decreto del Presidente 8 ottobre 2013, n. T00286.

A fronte di ciò, nel 2013 si è potuta tenere una sola riunione nel dicembre 2013.

Occorre precisare, comunque, che la programmazione regionale e l'attuazione degli obiettivi e delle attività di prevenzione e vigilanza sul territorio, anche attraverso forme di collaborazione e integrazione fra gli Enti, sono state regolarmente portate avanti e sono di seguito rappresentate.

A) COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO

- Istituito con DGR Lazio n. 178 del 27 marzo 2009
- Numero di riunioni complessivamente effettuate nel periodo 27.3.2009 al 31.12.2014: 11
- Numero di riunioni effettuate nel 2013: 1
- Numero di riunioni effettuate nel 2014: 3
- Tabella riassuntiva della partecipazione alle riunioni:

ENTE	Numero rappresentanti designati per ente	% Presenze alle riunioni nel 2013	% Presenze alle riunioni nel 2014
SPRESAL	12	83%	86%
ARPA	1	/	33%
DRL	1	100%	100%
Ispettorato regionale dei vigili del fuoco	1	0%	33%
INAIL	1	100%	0%
INPS	1	100%	33%
ANCI	1	0%	0%
UP I	1	100%	0%
USMAF/Autorità portuali, aeroportuali	1	/	33%
Rappresentanti dei datori di lavoro	4	50%	100%
Rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori	4	50%	75%

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Sicurezza nei luoghi di lavoro
Argomenti all'odg e discussi nel Comitato nell'anno 2013:

- 1) Presentazione linee prioritarie per il 2014:
 - Progetti di assistenza alle imprese ed ai lavoratori riguardanti
 - la gestione delle procedure standardizzate di valutazione dei rischi;
 - la semplificazione degli adempimenti normativi, anche attraverso lo sviluppo dell'informatizzazione degli adempimenti documentali;
 - categorie di rischio specifico: rischio da agenti cancerogeni, trasporti, agricoltura (in particolare sulle macchine agricole), alcol e tossicodipendenze;
 - applicazione dei sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro (SGSL).
- 2) Costituzione del Gruppo di Lavoro Regione (Assessorato Salute e Assessorato Lavoro e Assessorato Formazione)-AUSL-Parti Sociali-INAIL per la gestione complessiva delle tematiche sulla Formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- 3) Progetto regionale "Il sistema informativo di prevenzione ed i sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro: applicazione sperimentale del modello di analisi delle cause e per la ricostruzione delle dinamiche degli infortuni sul lavoro alle piccole e medie imprese", che sarà sviluppato in collaborazione con gli Organismi paritetici.
- 4) Riattivazione gruppo di lavoro ex art. 66 D.lgs. 81/08 "Lavori in ambienti sospetti di inquinamento".

In merito a quanto sopra, operando il Comitato su materie prioritarie che necessitano di un lavoro condiviso ed organico fra le varie componenti (Pubbliche, Sindacali dei Lavoratori, associazioni datoriali), si sono costituiti gruppi di lavoro formalizzati, di cui si riporta l'oggetto e la composizione.

Il mandato di ciascun GDL è "Produrre documenti condivisi contenenti indicazioni tecniche ed operative sull'argomento tali da essere adottati e diffusi quali indirizzi regionali"

Gruppo di lavoro del Comitato regionale ex art 7 D.Lgs. 81/08	Composizione
Procedure standardizzate di valutazione dei rischi	2 SPreSAL 2 Organizzazioni dei datori di lavoro 2 Sindacati dei lavoratori 1 Direzione Regionale del Lavoro 1 INAIL 1 ARPA
Semplificazione degli adempimenti normativi, anche attraverso lo sviluppo dell'informatizzazione degli adempimenti documentali	2 SPreSAL 2 Organizzazioni dei datori di lavoro 2 Sindacati dei lavoratori 1 Direzione Regionale del Lavoro 1 INAIL 1 ARPA

Formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro	2 SPreSAL 2 Organizzazioni dei datori di lavoro 2 Sindacati dei lavoratori 1 Direzione Regionale del Lavoro 1 INAIL 1 Assessorato Regionale Lavoro 1 Assessorato Formazione 1 ARPA
Utilizzo dei dati epidemiologici e di attività presenti nel sistema informativo regionale e nazionale	2 SPreSAL 2 Organizzazioni dei datori di lavoro 2 Sindacati dei lavoratori 1 Direzione Regionale del Lavoro 1 INAIL 1 ARPA
Lavori in ambienti sospetti di inquinamento (art. 66 D.lgs. 81/08)	2 SPreSAL 2 Organizzazioni dei datori di lavoro 2 Sindacati dei lavoratori 1 Direzione Regionale del Lavoro 1 INAIL 1 Vigili del Fuoco 1 ARPA G. Caruso

Argomenti all'odg e discussi nel Comitato nell'anno 2014:

- 1) Definizione obiettivi quali-quantitativi dell'attività di vigilanza sul territorio;
- 2) Modalità di gestione dei flussi informativi;
- 3) Formazione degli operatori;
- 4) Indirizzo e programmazione delle attività di prevenzione e vigilanza - Relazione riunione Ufficio Operativo del 10.03.2014;
- 5) Attività dei gruppi di lavoro del Comitato definiti nella seduta del 3.12.2013: stato dell'arte
- 6) Organizzazione workshop presentazione dati statistici regionali inerenti la salute e la sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
- 7) Presentazione dati statistici regionali inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 8) Relazione delle attività dei gruppi di lavoro del Comitato;
- 9) Presentazione dei contenuti del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 approvato nella seduta del 13 novembre 2014 della Conferenza Stato-Regioni;
- 10) Linee programmatiche ed obiettivi 2015 del Comitato.
 - I GDL hanno prodotto documenti, che sottoposte alla valutazione del Comitato, riguardanti:
 - Procedure standardizzate di valutazione dei rischi (il documento è stato approvato e licenziato dal Gruppo di lavoro nel dicembre 2014);
 - Semplificazione degli adempimenti normativi, anche attraverso lo sviluppo dell'informatizzazione degli adempimenti documentali;
 - Formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro;

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Utilizzo dei dati epidemiologici e di attività presenti nel sistema informativo regionale e nazionale;
- Lavori in ambienti sospetti di inquinamento (art. 66 d.lgs. n. 81/08).

La proficua collaborazione sviluppatasi all'interno del Comitato ha permesso, per la prima volta nella Regione Lazio, di condividere i dati dell'attività fra i due Enti (Regione e DIL), non solo ai fini di una più compiuta e coordinata programmazione della vigilanza, ma anche per avviare un percorso di produzione di rapporti informativi congiunti per tutto il sistema.

B) UFFICIO OPERATIVO

- Istituito con DGR Lazio 178 del 27 marzo 2009.
- Numero di riunioni complessivamente effettuate nel periodo 27.3.2009 al 31.12.2014: 12.
- Numero di riunioni effettuate nel 2013: 1.
- Numero di riunioni effettuate nel 2014: 1.
- Tabella riassuntiva della partecipazione alle riunioni:

ENTE	Numero rappresentanti designati	% Presenze alle riunioni nel 2013	% Presenze alle riunioni nel 2014
Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	12	83%	100%
ARPA	1	100%	0%
Direzione regionale del Lavoro	1	100%	100%
Ispettorato regionale dei vigili del fuoco	1	0%	100%
INAIL	1	100%	100%
INPS	1	0%	0%

Argomenti all'odg e discussi nell'Ufficio operativo nell'anno 2013:

1. Rendicontazione attività Organismi provinciali 2012
2. Definizione di tematiche prioritarie da portare nella prima riunione del Comitato una volta rinnovato dalla nuova Giunta regionale

Argomenti all'odg e discussi nell'Ufficio operativo nell'anno 2014:

1. Definizione obiettivi quali-quantitativi di attività di vigilanza sul territorio
2. Modalità di gestione dei flussi informativi
3. Formazione degli operatori

C) ORGANISMI PROVINCIALI:

n. 5 OO.PP. (1 per il Comune e la provincia di Roma, 1 per ciascuna delle altre 4 Province).

- Istituiti con D.G.R. Lazio n. 178 del 27 marzo 2009.
- Sono stati effettuati complessivamente nei due anni 53 interventi di vigilanza congiunta (44 nel 2013, 9 nel 2014) con gli altri Organi di Vigilanza (DTL, VVFF, INPS, INAIL) che hanno interessato i Settori di rischio: autotrasporto, agricoltura, edilizia, Grandi Opere, ambienti confinati.

D) FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE PER LA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 2013-2014

Le politiche regionali, e di conseguenza le strategie agite in seno al Comitato, per assicurare continuità agli obiettivi e alle attività finalizzate alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro, in linea con le indicazioni prodotte a livello comunitario e nazionale, si sono basate su linee di lavoro prioritarie che ne assicurassero il consolidamento, lo sviluppo e l'innovazione.

1) Contributo, tramite il Coordinamento Interregionale Prevenzione della Commissione Salute, al sistema istituzionale Stato – Regioni, formalizzato nel D.Lgs 81/08:

- partecipazione ai gruppi di lavoro del Coordinamento interregionale
- coordinamento della Regione Lazio dei sottogruppi tecnici interregionali relativi al Sistema Informativo Nazionale di Prevenzione (SINP) nei luoghi di lavoro, e alla gestione dei rischi e delle modalità di vigilanza sui rischi da stress lavoro-correlato

:

2) Miglioramento delle conoscenze dei rischi e dei danni da lavoro, delle attività di vigilanza e prevenzione:

- implementazione di utilizzo dei dati dei Flussi informativi INAIL-Regioni
- contributo alla banca dati dei sistemi nazionali di sorveglianza INFORMO (sulle modalità di accadimento degli infortuni mortali e gravi) e MALPROF (analisi dei nessi di causalità nelle patologie da lavoro)
- produzione dei dati di attività dei servizi di prevenzione delle ASL quale riferimento anche per la programmazione degli adempimenti LEA

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Area Sicurezza nei luoghi di lavoro

- produzione dei dati delle attività di vigilanza della Direzione Regionale del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- sorveglianza epidemiologica dei casi di sospetta neoplasia professionale previsti (oltre ai mesoteliomi, i casi di neoplasia delle cavità nasali e dei seni paranasali, nonché di neoplasia a più bassa frazione eziologica), del Centro Operativo Regionale (COR)
- segnalazioni di presunta non conformità di attrezzature di lavoro alle pertinenti direttive europee di prodotto

3) Rafforzamento del coordinamento tra istituzioni e parti sociali

- Definizione dei Gruppi di lavoro, composti da ASL, Direzione Regionale del Lavoro, INAIL, Organizzazioni datoriali, Organizzazioni sindacali dei lavoratori, Assessorati competenti.

4) Potenziamento delle attività dei Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

- Attuazione degli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione in coerenza con quelli definiti nel Piano Nazionale di Prevenzione.
- Prosecuzione dei progetti specifici, con correlato finanziamento, per il miglioramento qualitativo delle normali e correnti attività di prevenzione e vigilanza dei Servizi

A	B
Ambiti di intervento prioritari	Obiettivi per ciascun ambito prioritario
Piano regionale di prevenzione in edilizia	Gestione informatizzata delle notifiche ex art. 99 D.Lgs. 81/08
Piano regionale di prevenzione in agricoltura	Formazione degli operatori
Piani di vigilanza per la prevenzione e vigilanza per gli infortuni in comparti/rischi/lavorazioni definiti prioritari	Vigilanza su aziende in un comparto definito dalla AUSL
Piani di vigilanza per la prevenzione e vigilanza sulle malattie professionali in comparti/rischi/lavorazioni definiti prioritari	- Vigilanza su aziende in cui siano presenti lavoratori esposti a rischio chimico e/o cancerogeno - Messa regime e sviluppo delle attività correlate alla gestione del sistema informativo Mal.Prof.
Formazione del personale (sia sanitario che tecnico)	Progetti formativi (di AUSL o trasversali a varie AUSL) mirati su specifici aspetti operativi in applicazione dei Titoli successivi al I del D.Lgs. 81/08
Promozione della salute nei luoghi di lavoro	Prosecuzione progetti regionali in corso

5) Attività delle strutture territoriali del sistema regionale

- a) Osservatorio Regionale sulla Sicurezza e Prevenzione nei Luoghi di Lavoro:
costituito nel 2006 e con il compito di supporto alla Direzione regionale, ai Servizi delle AUSL e al sistema nel suo complesso riguardo la conoscenza del fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali nell'ambito regionale
- b) Centro regionale amianto (CRA):
assicura il supporto tecnico-operativo in materia di amianto quale Laboratorio di riferimento su tutto il territorio regionale per quanto riguarda la materia. Provvede alla mappatura regionale e alla gestione delle notifiche ex art. 9.
- c) COR Centro operativo regionale per il registro mesoteliomi:
istituito nel 2006 per la gestione del Registro Regionale dei mesoteliomi maligni (MM). Svolge attività di sorveglianza dei mesoteliomi maligni (MM) in relazione al Registro Nazionale Mesoteliomi (RENAM), istituito presso l'INAIL con DPCM n. 308/2002.
- d) Centro regionale di riferimento in tema di problematiche inerenti il rischio da stress lavoro correlato:
individuato nel 2012 quale struttura tecnico-scientifica di riferimento regionale in tema di problematiche inerenti il rischio da stress lavoro correlato, nei confronti della Direzione regionale competente, dei Servizi Presal delle AUSL, delle aziende ed dei lavoratori
- e) Centro regionale per la promozione della salute sul lavoro (CPSL) presso la AUSL RMG:
il Centro coordina progetti di promozione della salute rivolti al mondo delle imprese e dei lavoratori e svolti dai servizi Presal delle ASL. L'avvio dei progetti di promozione della salute ha portato alla costituzione di una rete regionale di soggetti referenti per lo sviluppo sul campo degli stessi e tali sono inseriti nel Piano regionale della prevenzione 2010-2012.

6) Azioni di sistema e interventi specifici

- Sviluppo dei Progetti finanziati alle parti sociali su obiettivi prioritari di formazione e assistenza alle imprese e ai lavoratori, utilizzando fondi regionali e ministeriali.
- Prosecuzione del progetto “*La gestione della salute e sicurezza nelle Aziende Sanitarie pubbliche attraverso l'adozione di modelli gestionali ed organizzativi in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. n. 81/08 s.m.i.*” cofinanziato dal Ministero della Salute, dalla Regione Lazio e dall'INAIL.

7) Attività di prevenzione e vigilanza realizzata nel 2013 nella Regione Lazio da parte dei Servizi delle AUSL ²

ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI
N° cantieri notificati (art. 99 D.Lgs. 81/08)	15511			15511
N° complessivo di cantieri ispezionati	4686			4686
di cui non a norma al I° sopralluogo	1468			1468
N° aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	6556	556	3002	10114
N° sopralluoghi complessivamente effettuati	7283	780	5453	13516
N° totale verbali	1984	230	1090	3304
<i>di cui</i>				
imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	1620	111	1052	2783
lavoratori autonomi	40	119	13	172
committenti e/o responsabili dei lavori	112			112
coordinatori per la sicurezza	188			188
medico competente	8	0	21	29
Altro	16	0	4	20
N° totale di verbali con prescrizioni 758, sanzioni amministrative etc.	1984	230	1090	3304
<i>di cui</i>				
Verbali di prescrizione 758 con o senza disposizioni	1949	226	1049	3224
Verbali con sanzioni amministrative	15	0	15	30
Altro	20	4	26	50
N° violazioni	2484	242	1643	4369
N° sequestri	34	5	17	56
N° sospensioni ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 81/08	0	0	0	0
N° piani di lavoro pervenuti per bonifica amianto (ex art. 256 punto 2 D. Lgs. 81/08) e N° notifiche (ex art. 250 D. Lgs. 81/08)	5340			5340
N° di cantieri ispezionati per amianto	876			876

² Fonte dati: scheda di rilevazione nazionale del Coordinamento interregionale di prevenzione nei luoghi di lavoro

ATTIVITA' DI IGIENE INDUSTRIALE	TUTTI I COMPARTI
N° aziende/cantieri controllati con indagini di igiene industriale	363
N° campionamenti effettuati	144
N° misurazioni effettuate	423
INCHIESTE INFORTUNI	TUTTI I COMPARTI
N° inchieste infortuni concluse	666
N° inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	167
INCHIESTE MALATTIE PROFESSIONALI	TUTTI I COMPARTI
N° inchieste malattie professionali concluse	321
N° inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	31
PARERI	TUTTI I COMPARTI
N° pareri	1337
N° aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri	1205
ATTIVITA' SANITARIA	TUTTI I COMPARTI
N° visite effettuate dal Servizio PSAL per apprendisti e minori ove effettuate	86
Numero di altre visite effettuate dal Servizio PSAL di propria iniziativa o su richiesta	5491
N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie	896
N° ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008)	371
ATTIVITA' DI ASSISTENZA	TUTTI I COMPARTI
N° interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	97
Sono stati attivati sportelli informativi dedicati? (SI/NO)	1
N° iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, Medici Competenti, Coordinatori per la sicurezza, ecc.)	154
ATTIVITA' DI FORMAZIONE	TUTTI I COMPARTI
N° ore di formazione	3094
N° persone formate	5336
PROVENTI PER PAGAMENTO SANZIONI	TUTTI I COMPARTI
Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94	3797642,92
Proventi per pagamento sanzioni amministrative	24261

8) Attività di prevenzione e vigilanza realizzata nel 2014 nella Regione Lazio da parte dei Servizi delle AUSL-³

ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI
N° cantieri notificati (art. 99 D.Lgs. 81/08)	14156			14156
N° complessivo di cantieri ispezionati	4779			4779
di cui non a norma al I° sopralluogo	1578			1578
N° aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	6553	592	3807	10952
N° sopralluoghi complessivamente effettuati	7142	735	7023	14900
N° totale verbali	2131	238	1042	3411
<i>di cui</i>				
imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	1783	143	993	2919
lavoratori autonomi	69	94	9	172
committenti e/o responsabili dei lavori	104			104
coordinatori per la sicurezza	135			135
medico competente	11	0	25	36
Altro	29	1	15	45
N° totale di verbali con prescrizioni 758, sanzioni amministrative etc.	2131	238	1042	3411
<i>di cui</i>				
Verbali di prescrizione 758 con o senza disposizioni	2070	235	970	3275
Verbali con sanzioni amministrative	9	0	20	29
Altro	52	3	52	107
N° violazioni	2577	221	1632	4430
N° sequestri	44	8	41	93
N° sospensioni ai sensi dell'art.	0	1	0	1

³ Fonte dati: scheda di rilevazione nazionale del Coordinamento interregionale di prevenzione nei luoghi di lavoro

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Sicurezza nei luoghi di lavoro

14 D.Lgs. 81/08				
N° piani di lavoro pervenuti per bonifica amianto (ex art. 256 punto 2 D. Lgs. 81/08) e N° notifiche (ex art. 250 D. Lgs. 81/08)	5564			5564
N° di cantieri ispezionati per amianto	921			921

ATTIVITA' DI IGIENE INDUSTRIALE	TUTTI I COMPARTI
N° aziende/cantieri controllati con indagini di igiene industriale	198
N° campionamenti effettuati	143
N° misurazioni effettuate	468
INCHIESTE INFORTUNI	TUTTI I COMPARTI
N° inchieste infortuni concluse	636
N° inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	171
INCHIESTE MALATTIE PROFESSIONALI	TUTTI I COMPARTI
N° inchieste malattie professionali concluse	492
N° inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	25
PARERI	TUTTI I COMPARTI
N° pareri	1610
N° aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri	1253
ATTIVITA' SANITARIA	TUTTI I COMPARTI
N° visite effettuate dal Servizio PSAL per apprendisti e minori ove effettuate	82
Numero di altre visite effettuate dal Servizio PSAL di propria iniziativa o su richiesta	6521
N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie	1844
N° ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008)	511

ATTIVITA' DI ASSISTENZA	TUTTI I COMPARTI
N° interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	47
Sono stati attivati sportelli informativi dedicati? (SI/NO)	si
N° iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, Medici Competenti, Coordinatori per la sicurezza, ecc.)	216
ATTIVITA' DI FORMAZIONE	TUTTI I COMPARTI
N° ore di formazione	3452
N° persone formate	5860
PROVENTI PER PAGAMENTO SANZIONI	TUTTI I COMPARTI
Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94	3094725,63
Proventi per pagamento sanzioni amministrative	6412

Direzione Regionale Salute e integrazione sociosanitaria
Area Sicurezza nei luoghi di lavoro - DB 27/11

9) **Attività di vigilanza realizzata nel 2013 nella Regione Lazio da parte della Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** ⁴

Dati riepilogativi vigilanza tecnica

AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	NUMERO VIOLAZIONI
2.104	1.173 (56%)	2.403

Vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale

Ispezioni	Aziende irregolari	Irregolarità su aziende ispezionate	Posizioni lavorative verificate	Lavoratori irregolari	Irregolarità su posizioni lavorative verificate	Lavoratori in nero	Irregolarità di lavoratori in nero su posizioni lavorative irregolari	Sanzioni riscosse	Imponibile evaso accertato	Provvedimenti di sospensione attività imprenditoriale
10.599	5.156	49%	25.081	5.972	24%	2.780	47%	6.040.070	10.725.932	798

⁴ Fonte dati: Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Direzione Regionale Salute e integrazione sociosanitaria
Area Sicurezza nei luoghi di lavoro - DB 27/11

Riepilogo dati per settori di attività

	Agricoltura	Industria	Edilizia	Terziario	TOTALE
ispezioni effettuate	162	753	3.092	5.782	10.599
ispezioni in cui sono stati contestati illeciti	85	337	2131	2603	5.156
posizioni lavorative verificate	139	2.961	9.971	12.010	25.081
lavoratori cui si riferiscono le irregolarità	77	759	1.375	3.761	5.972
maxisanzione per il lavoro nero	57	184	746	1.793	2.780
importi sanzionatori introitati	145.290	399.679	1.775.166	3.719.935	6.040.070

Sospensione dell'attività imprenditoriale (ex art.14 d.lgs. n. 124/2004)

TOTALE	798
EDILIZIA	254 (32%)